REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.

Crespi

Marco

874108

2LM

Design degli Interni

Sezione I3

marco4.crespi@mail.polimi.it

University of Technology of Sydney

Australia

13113131

II SEM

Sydney
Sydney rappresenta al giorno d'oggi una delle città con la migliore vivibilità al mondo. Il clima eccezionale anche di inverno, i paesaggi mozzafiato (sia in città ma soprattutto fuori), la gente cordiale, l'assoluta non curanza delle barriere sociali e culturali: tutti vanno d'accordo con tutti. E' in assoluto una città multirazziale e multiculturale, capace di offrire molte possibilità di confronto e di crescita personale.

Australia
Una nazione unica, per gli aspetti sopra citati ma anche per lo stile di vita, che non ha nulla a che fare con quello milanese. La gente sa anche trovare spazio e tempo per se stessa e i propri hobby. Il che migliora umore e aiuta la convivenza sociale. In generale l'Australia è piena di italiani lavoratori che arrivano con un working holiday con l'aspettativa di lavorare qui qualche anno e farsi un'esperienza unica, come dar loro torto! Uno degli aspetti negativi è proprio quella dei visti, sono molto ristretti e a volte anche abbastanza costosi, anche nel nostro caso come studenti. Altro aspetto negativo è il viaggio, 22 ore di volo come minimo da spezzare a Doha o Dubai a seconda della compagnia scelta (Qatar o Emirates): veramente interminabile. Vince in assoluto il fattore naturale: il mio consiglio è quello di organizzare fin da subito le possibili mete da visitare e fare tutto il prima possibile, ci sono una marea di posti meravigliosi e di ogni genere: dalle spiagge più bianche e lunghe del mondo di Whitehaven, al grande Kings Canyon; dai laghi rosa alle distese del deserto; dai canguri, quokka e koala selvatici ai pesci e coralli della barriera corallina. CARPE DIEM!

Università
La UTS è un'ottima università, situata in centro a fianco del CBD. E' una struttura veramente complessa dato che puoi trovare studenti di tutti i campi di studio, da economia a medicina; il che rende interessante anche il confronto dei diversi percorsi. Il campus non è delimitato da barriere e comprende una decina di edifici (tra cui anche il famoso Paper building di O.Ghery) divisi per corsi di studio. L'università in sé è molto organizzata e ben funzionante, dalla segreteria, agli uffici, ai servizi aggiuntivi come palestra, mensa e lavanderia. La durata del semestre in sé è più corta, dato che si ha una settimana di vacanza a metà semestre (stuVac) e a inizio semestre si ha la settimana di orientamento in cui è possibile anche decidere di cambiare corsi. In tutto sono

circa 11/12 settimane di lezioni, a volte comprendente anche di esame finale. Qui si trova la differenza più consistente tra il sistema italiano e australiano: ti sembra di essere tornato a scuola. La maggior parte dei corsi prevede lavori di gruppo o individuali da portare ogni 1/2 settimane, non esistono corsi teorici. Mettono davanti a tutto la pratica facendo di ogni corso un laboratorio. Questo aspetto mi ha un po' lasciato perplesso, ma ci si abitua. Per quanto riguarda la difficoltà mi sono sentito pronto e preparato a tutto grazie alla mia precedente istruzione al Politecnico, il carico di lavoro richiesto medio reputo sia inferiore a quello a cui siamo abituati.

Lavoro

Eh sì, a Sydney la vita è molto cara e anche se si sta attenti è sempre comodo trovare un modo di rimpolpare le finanze con un lavoro part-time. Personalmente ho fatto il runner/waiter in un ristorante italiano e all'incirca i lavori più semplici da trovare sono questi ultimi: hospitality e café/bar tender. Trovarlo non è affatto difficile dato che esistono piattaforme online (Seek e Gumtree) o semplicemente gruppi su Facebook)Italiani a Sydney) con costanti richieste di personale. Attenti alla paga (17$/h minima) e alla messa in regola (serve TFN bancario da richiedere online una volta che si ha l'indirizzo di residenza australiano e RSA, un certificato per lavorare in hospitality che si ottiene dopo un corso di mezza giornata). La paga solitamente arriva ogni fine settimana/fortnight il che viene comodo per amministrarsi meglio. Unico limite è dato dallo student visa: si può lavorare per un massimo di 20h a settimana, il che implica un part-time.

Vivere a Sydney

Come già detto lo stile di vita è alquanto costoso: personalmente spendevo attorno alle 170$ a settimana tra mezzi, spesa e piccole spese superflue. Mangiare fuori può costarti circa attorno ai 15$ per un Mc menu, 25$ per una pizza senza bibita, 45$ un main course e dessert in un ristorante. Per i mezzi hanno una carta prepagata (Opal) che ti scala soldi a seconda di quanti stop passi, il bus/treno si aggira attorno ai 2/4$ solo andata; il ferry 7$; ma tutto dipende dalla lunghezza del tragitto. C'è di buono che la domenica ti possono scalare fino a un massimo di 3$, il resto è gratis. Questo favorisce le gite domenicali anche lontano da Sydney. Consiglio di aprire fin dal primo giorno un conto bancario australiano con Commonwealth bank, gratis per studenti se si favorisce la confirmation letter dell'università. Coles e Aldi sono i supermercati più diffusi a Sydney e in tutta Australia, il primo ha un sacco di offerte ed è un po' più cheap rispetto al secondo.

Abitazione

Per quanto riguarda gli alloggi incito fortemente ad andare in residenza studenti. Il rapporto qualità/servizi/ vicinanza all'università è ineguagliabile ed esistono diverse fasce di prezzo a seconda della residenza scelta. UTS Housing è il portale per far domanda, è possibile anche vedere foto delle camere delle 4 residenze. All'incirca si parla di 160$ per una camera singola in appartamento condiviso (da 6 o 4) maschile/femminile o misto. Inoltre sono inclusi diversi servizi scontati o gratuiti se si è residenti: lavanderia a 2$ con asciugatrice, stampante in residenza, servizio di sicurezza e navetta notturna (mai usata, tutti usano Uber), abbonamento in palestra gratis (palestra molto fornita e consigliatissima), noleggio bici gratis. Non si può trovare di meglio al di fuori della residenza.

Conclusione

Sono passati cinque mesi ormai e sento di aver vissuto appieno questa esperienza, unica e magnifica. È impossibile fare paragoni data la complessità dell'esperienza, ma di sicuro posso reputarmi maturato e arricchito da questo scambio che è riuscito a darmi così tanto, dal punto di vista personale ho incontrato un sacco di nuove persone provenienti da tutto il mondo che mi hanno fatto provare emozioni uniche e con cui ho condiviso così tanto sotto molti aspetti; dal punto di vista professionale mi sono messo a confronto con menti e metodologie di lavoro diversi e anche inusuali per me; e dal punto di vista dell'esperienza in generale penso che l'Australia sia una delle nazioni in cui meglio si può notare lo scontro tra natura incontaminata e moderna metropoli. Non posso che essere grato al Politecnico per l'offerta di una possibilità di questo calibro. Cheers.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma Marco Crespi